

LODI Questa sera



Paolo Zanon e alcuni suoi scatti

Orsini e Zanon: alla Canottieri la fotografia racconta i soci

■ Quando "Il socio si racconta": così titola la serie di incontri proposti dalla Canottieri Adda. Le serate estive a cielo aperto possono svelare talenti, non sempre noti nelle loro peculiarità, dei frequentatori del centro; e portare note di cultura nel programma di iniziative di carattere più specificamente ricreativo comprendenti musica, danze e cabaret, che ogni anno vengono proposte al pubblico. Al centro dell'attenzione, nel verde dello spazio a due passi dal fiume, sarà alle 21.30 di questa sera la fotografia, nella proposta organizzata da Antonio Mazza, in qualità di responsabile per la Canottieri della comunicazione e dell'immagine, ma anche di competente fotografo firmatario degli apparati illustrativi di numerose pubblicazioni di ambito storico-artistico.

Giuseppe Orsini e Paolo Zanon sono i due i soci invitati a raccontarsi, in un' intervista condotta dallo stesso Mazza, accompagnata per entrambi da proiezioni di immagini. Con il titolo "Più di una passione" si aprirà lo spazio con protagonista Zanon, visto lo scorso dicembre nella personale della serie "Arte in Atrio" alla Fondazione Banca Popolare, che ha sintetizzato il suo interesse per il mondo delle immersioni in apnea: uno degli ambiti oggetto stasera di una videoproiezione, accompagnata dalle altre dedicate ai viaggi in Africa e a quelli più nostrani sull' Adda, a bordo dell'imbarcazione a remi Tarantasio.

Il titolo "Evoluzione" accompagna invece l'intervento di Orsini, che relazionerà sul percorso che dalla fotografia di viaggio lo ha condotto a focalizzare il suo obiettivo sulle architetture, specialmente sugli edifici della contemporaneità di cui coglie spesso particolari emblematici, anche posti a confronto con analoghi dettagli di strutture del passato; alla ex chiesa dell'Angelo le recenti mostre che hanno sviluppato questa tematica. Il prossimo appuntamento alla Canottieri sarà la sera del 7 agosto con le "Lucciole e lanterne" di Tonino Negri, che racconterà il suo lavoro di scultore esponendo una serie di opere in terracotta leggibili come lampade. ■

Marina Arensi